

CURRICULUM VITÆ ET STUDIORUM

ROSA CONTE, nata a **CASAGIOVE (CE)** il **27.09.1964**, residente a **TEANO (CE) vico I S. NICOLA, nr. 6 – C.A.P. 81057 – TEL. 0823-986070, CELL. 338-2341313**; e-mail rositaconte@outlook.it & rosa.conte@unimc.it

Diploma di **LAUREA** in **LINGUE E CIVILTÀ ORIENTALI**, sezione **VICINO e MEDIO ORIENTE** [**I.U.O. Napoli**] conseguito il 26.06.1987 con la votazione finale di **110 e lode**; tesi in **Semitistica** dal titolo: **Il dio Idumeo-Nabateo Qaus**, relatore Ch.mo Prof. **Francesco VATTIONI**, correlatore Ch.mo Prof. **Luigi CAGNI**. Lingue quadriennali: arabo e persiano; lingue biennali: ebraico biblico; hausa [lingue sudanesi].

[ABBREVIAZIONI E RIVISTE - INTRODUZIONE - I NABATEI: ORIGINE E STORIA: Edom: panorama storico -- I Nabatei: origine e storia -- Il problema dell'identificazione e dell'origine -- I Nabatei e le fonti classiche -- I primi re - La storia - La cronologia -- Areta I - Rabbel I - Areta II - Oboda I - Areta III - Malicho I - Oboda II - Areta IV - Malicho II - Rabbel II - La provincia Arabia - La lingua -- LA RELIGIONE DEI NABATEI: Le divinità: Dūshara (Dusares) El, Ilāh e Allāh - Shai^c al-Qaum e Licurgo - Azizos - Hobalu - Le altre divinità - Le dee: Allāt - al-^cUzzāi - Manat o Manawatu - Il culto e il clero sacerdotale - PAQEIDAS, IL DIO ARABICO E QŌS: Il santo dio Paqeidas - Il dio arabico e il problema della sua identificazione - Qōs - LE ATTESTAZIONI NELL'ONOMASTICA E NELLA EPIGRAFIA DEL DIO QŌS: Fonti egiziane - Fonti cuneiformi - Fonti occidentali - Fonti greche - LE ATTESTAZIONI NABATEE E GLI ANTROPONIMI DELLE ISCRIZIONI: Altri antroponimi nelle iscrizioni - CONCLUSIONI - BIBLIOGRAFIA]

Diploma di **LAUREA** in **SCIENZE POLITICHE**, indirizzo **ASIA-AFRICA [I.U.O. Napoli]** conseguito il 14.07.1993 con la votazione finale di **103/110**; tesi in **Islamistica** dal titolo: **Califfato e imamato. Profilo giuridico-istituzionale**, relatore Ch.mo Prof. **Claudio LO JACONO**, correlatore Ch.mo Prof. **Pier Giovanni DONINI**.

[ABBREVIAZIONI E RIVISTE - INTRODUZIONE - IL SENSO DEL TITOLO *HALĪFA*: Radice e significato - *Halīfa* e i primi esegeti - *Halīfa* e il Corano - Il titolo *halīfat Allāh* - Attributi del Califfo - ACCESSO AL CALIFFATO: Elezione - La *bay^ca* - Deposizione - Doveri e funzioni (del califfo) - Califfato e Sacro Romano Impero - TRADIZIONI E ATTESTAZIONI PER I PRIMI CALIFFI: GLI OMAYYADI: Abū Bakr e ^cOmar ibn al-Hattāb - ^cUtmān ibn ^cAffān - Gli Omayyidi - Yazīd I ibn Mu^cāwiya - I Sufyanidi in generale - ^cAbd al-Malik ibn Marwān - al-Walīd I ibn ^cAbd al-Malik - Sulaymān ibn ^cAbd al-Malik - ^cOmar II ibn ^cAbd al-^cAzīz - Yazīd II ibn ^cAbd al-Malik - Hišām ibn ^cAbd al-Malik - al-Walīd b. Yazīd b. ^cAbd al-Malik e Yazīd III - Marwān II - I Marwanidi in generale - Gli Omayyadi in generale - L'*istiqā*' - OMAYYADI E ABBASIDI: RIVENDICAZIONI A CONFRONTO: Le rivendicazioni omayyadi al califfato - Conclusione - Abbasidi e loro rivendicazioni - IL CALIFFATO SECONDO I TEOLOGI PRINCIPALI: al-Bāqillānī - al-Māwardī - al-*Guwaynī* e al-*Gazzālī*: il sultanato - Ibn Ġamā^ca e Ibn Taymiyya: l'estinzione del califfato - Ibn Haldūn: la teoria storica - Fadl Allāh b. Rūzbihān Ḥunḡī: l'*imām*/sultano - ^cALĪ L'*IMĀM* - CONCLUSIONE - APPENDICE: La 618 di E. Glaser e la sua interpretazione - Abraha - BIBLIOGRAFIA - BIBLIOGRAFIA SCELTA]

Diploma di frequenza al II° **Corso multidisciplinare universitario** di «educazione allo sviluppo» dal titolo: **La cultura del confronto attraverso l'infanzia**, organizzato dall'Università degli Studi di Napoli «Federico II» e UNICEF, a.a. 1995-1996.

Corso di perfezionamento post-laurea in **Storia del Cristianesimo antico**, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Istituto Universitario Orientale (NA) in collaborazione con l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (NA), a.a. 1995-1996.

Corso di perfezionamento post-laurea dal titolo **Il novecento delle donne: lingua, storia, letteratura, arte** attivato presso l’Istituto Universitario Orientale (NA), a.a. 1996-97.

Diploma di **LAUREA** in **STUDI ISLAMICI**, indirizzo **SOCIO-POLITICO [I.U.O. Napoli]** conseguito il 25.11.1998 con la votazione finale di **110/110**; tesi in **Islamistica** dal titolo: **Influenze semitiche e non sull’Islām nascente**, relatore Ch.mo Prof. **Alberto VENTURA**, correlatore Ch.mo Prof. **Luigi CIRILLO**.

[ABBREVIAZIONI E RIVISTE - INTRODUZIONE - I MANICHEI E L’ARABIA PREISLAMICA: ^cAmr ibn ^cAdī... ibn Lahm - ^cAmr, Sāfirūn, Ġarāmiqa - *Zindiq* origine e significato - Gli Arabi e la *zandaqa* - Conclusioni - LA PROFETOLOGIA: Bibbia e Corano a confronto - Zaccaria figlio di Barachia e Giovanni suo figlio - Maria, madre di Gesù e Myriam, sorella di Mosè - Gesù, il Messia - Il Paracleto e Muḥammad - Conclusioni - ABRAHA E LA SŪRA DELL’ELEFANTE: La 618 di E. Glaser e la sua interpretazione - Abraha - I due Abraha - CONCLUSIONI - BIBLIOGRAFIA]

Dottorato di ricerca in **STUDI su VICINO ORIENTE e MAĞREB dall’AVVENTO dell’ISLĀM all’ETÀ CONTEMPORANEA [XIV ciclo - 1999-2003]**, [U.N.O. Napoli] conseguito il 7.04.2005; tesi dal titolo: **Presenza giudaico-cristiana nell’Islām**, *tutor* Ch.mo Prof. **Carmela BAFFIONI**, *co-tutor* Ch.mo Prof. **Luigi CIRILLO** (Commissione giudicatrice formata dai Ch.mi Proff. **Giovanni CANOVA**, **Daniela AMALDI**, **Paolo Luigi BRANCA**).

Membro della redazione (caporedattore) della collana *Orientalia Parthenopea*: www.orientaliaparthenopea.it (2006-2015).

Curatore parziale delle sezioni «Spoglio Riviste» e «Notizie Orientali» disponibili sul sito dell’Associazione Culturale *Orientalia Parthenopea*: www.orientaliaparthenopea.it/Spoglioriviste.htm (2007-).

Raccolta e schedatura di lemmi in lingua araba relativi alla terminologia alimentare nell’ambito del **Progetto AGAM** «Atlante Generale dell’Alimentazione Mediterranea», U.N.O., Napoli, coord. Ch.mo Prof. **Domenico SILVESTRI** (2009-11).

Raccolta e schedatura di lemmi in lingua araba nell’ambito del **Progetto AUNIN** «Atlante Universale dei Numerali e delle Istanze di Numerazione», U.N.O., Napoli, coord. Ch.mo Prof. **Domenico SILVESTRI** (2009-11).

Raccolta e schedatura di lemmi in lingua araba nell’ambito del **Progetto AULIL** «Atlante Universale dei Logonimi e delle Istanze di Logonimia», U.N.O., Napoli, coord. Ch.mo Prof. **Domenico SILVESTRI** (2009-11).

Collaborazione alla realizzazione di *Oriente, Occidente e dintorni... Scritti in onore di Adolfo Tamburello*, a cura di F. MAZZEI – P. CARIOTI, Napoli, Università degli Studi di Napoli l’“Orientale”, Dipartimento di Studi Asiatici – Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente-RM, 2010, 5 voll.
Cfr. V. SICA, *Pagine Zen*-ROMA-MILANO n. 91 aprile - giugno 2011 (rec.), anche in www.zenworld.it

Consulente scientifico e dei *referees* per la collana *Orientalia Parthenopea* (2013-2015)

Consulente scientifico e dei *referees* per la rivista *Scienze e Ricerche* [ISSN 2283-5873], (2014-) settore disciplinare: Area D - Scienze storiche, letterarie e della formazione. <http://www.sciencericerche.com/>

Collaborazione alle redazione di *Spigolature orientali. Scritti in onore di Adolfo Tamburello per l'ottantesimo compleanno*, a cura di Giovanni BORRIELLO, Napoli, Orientalia Parthenopea ed.zni, 2015 [ISBN 978-88-97000-06-8].

ESPERIENZA DIDATTICA

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2008-09**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2009-10**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba II**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2009-10**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2010-11**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba II**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2010-11**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2011-12**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba II**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2011-12**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica).

Professore a contratto per «**Filologia araba**» (settore L-OR/12, classe L-11, LM-37), a.a. **2012-13**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia...).

«**Islam, aspetti culturali e religiosi**» - «**La pratica religiosa**» [lezioni] nell’ambito del «Corso di aggiornamento sul terrorismo internazionale e sul traffico di sostanze stupefacenti rivolto al personale di polizia penitenziaria», organizzato dalla «Direzione Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell’Amministrazione Penitenziaria» – Aversa-CE [II-III-IV edizioni formative: **maggio-giugno 2013**].

Professore a contratto per «**Filologia araba**» (settore L-OR/12, classe L-11, LM-37), a.a. **2013-14**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia...).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2013-14**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia...).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2014-15**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia...).

Professore a contratto per «**Letteratura e cultura araba I**» (settore L-OR/12, classe L-11), a.a. **2015-16**, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia...).
[cfr. <http://docenti.unimc.it/>].

CONFERENZE

29 marzo 2014: «Teano nell’*Itinerario* di Nicola de Martoni», in *Teano, tra pittura, architettura e antichi itinerari: Ciclo di Conferenze* (Pro-Loco – Teano & Museo Diocesano Teano - Calvi)

ALTRÉ ESPERIENZE

Censimento per conto della Consulta Regionale Handicappati della Campania.

Aiuto-bibliotecario presso la Biblioteca del Dipartimento di «Africanistica e Studi Arabi» dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli.

SOGGIORNI-STUDIO all'ESTERO

Corso estivo di lingua araba organizzato dall'**Institut Bourghiba des Langues vivantes – Université de Tunis** della durata di 40 gg, anni 1985, 1986.

PUBBLICAZIONI

• Libri e Monografie

Alessandro Magno. Vita, opera, leggenda e romanzi in Oriente e Occidente. Bibliografia, a cura di Rosa CONTE, Roma, IsIAO, 2001 [ISBN: 88-6323-305-5].

[Cfr. «General Bibliography», in *A Companion to Alexander Literature in the Middle Ages (Brill's Companions to the Christian Tradition*. A series of handbooks and reference works on the intellectual and religious life of Europe, 500-1800, vol. 29), ed. by Z.D. ZUWIYYA, Leiden-Boston, Brill, 2011, p. 382].

Introduzione – Abbreviazioni – 1. Fonti – 2. Generalia – 3. Storiografia classica – 4. Archeologia – 5. Monumenti e città – 6. Storia dell'arte e del conio – 7. Alessandro in Asia minore e centrale – 8. Alessandro e l'India – 9. Alessandro e gli Ebrei – 10. Alessandro e la divinità – 11. Alessandro: il mito, la leggenda – 12. Il romanzo e i racconti – 13. Alessandro e il mondo bizantino – 14. Versione armena – 15. Il romanzo medievale – 16. Francia – 17. Germania, Olanda e Belgio – 18. Inghilterra, Scozia, Irlanda – 19. Italia – 20. Islanda, Scandinavia, Svezia – 21. Spagna – 22. Europa orientale – 23. Turchia – 24. Mongolia – 25. Giava, Malesia – 26. Il romanzo nella letteratura copta – 27. Etiopia – 28. Tradizioni letterarie siriache. 28.1: La versione dello Pseudo-Callistene; 28.2: Leone da Napoli – 29. Tradizioni arabe. 29.1: Riferimenti coranici; 29.2: La fonte dell'Acqua di Vita; 29.3: L'ascensione di Alessandro – 30. Alessandro, la filosofia e Aristotele – 31. La versione arabo-islamica del romanzo – 32. Alessandro, l'Iran e la versione persiana del romanzo – 33. Yosippon o Pseudo-Giuseppe e il Romanzo di Alessandro. 33.1: Testo ebraico; 33.2: Testo etiopico; 33.3: Testo arabo; 33.4: Studi – 34. Tradizione ebraica del romanzo – 35. Gog e Magog – Autori citati.

Presenza giudaico-cristiana nell'Islām (I: Testo e Note; II: Bibliografia e Indici al Testo), Napoli, Orientalia Parthenopea ed.zni, 2013 [ISBN: 978-88-97000-04-4], 2 voll.

Cfr. www.orientaliaparthenopeaedizioni.com/

I: *Premessa* - L'ARABIA PREISLAMICA: L'EREDITÀ RELIGIOSA SEMITICA E CRISTIANA NELL'ARABIA PREISLAMICA Delimitazione geografica - L'eredità religiosa semitica - Circoncisione - L'Arabia e le vie di diffusione del cristianesimo - I martiri d'Arabia - IL PROBLEMA DEL "GIUDEO-CRISTIANESIMO" Difficoltà di una definizione - Evidenze archeologiche per l'esistenza di un giudeo-cristianesimo in Arabia - L'*entourage* monoteista del profeta Muhammad - GIUDEO-CRISTIANESIMO E ISLĀM NASCENTE Le maggiori ipotesi storiografiche - Il ruolo di Edessa nella diffusione del cristianesimo - LE FONTI Fonti patristiche: Ireneo - L'autore dell'*Elenchos* - Eusebio da Cesarea - Epifanio - Teodoreto da Cirro - Ps.-Leonzio da Bisanzio (=? Teodoro Abū Qurra) - Timoteo da Costantinopoli - Giovanni Damasceno -- Fonti siriache: Mārūta e Barhadbešabba Ḩarbaya - Teodoro bar Kōnī - Bar Hebræus - Terminologia: come le fonti introducono i "giudeo-cristiani" - Settari attestati a Edessa - Quqītī - Audiani - Messaliani - L'ERESIOGRAFIA ISLAMICA E IL FENOMENO GIUDEO-CRISTIANO La terminologia connotativa dei "giudeo-cristiani" presso le fonti arabo-islamiche - Le settanta... sète - FONTI ARABO-ISLAMICHE Abū Ḩīṣā al-Warrāq - Agapio da Manbiğ - al-Hwārizmī - Ibn al-Nadīm - al-Bīrūnī - ḤAbd al-Ǧabbār - Ibn

Hazm - al-Šahrastānī - *Liber Turris* - al-Rāzī - Abramo Ecchellense - GRUPPI GIUDEO-CRISTIANI CONOSCIUTI ALLE FONTI ARABE Ebioniti - *Ǧūliyya* - *Būlṣāniyya* (=? *Fāniyya* ≡? sottodivisione dei dositei) - *Ishāqīyya* (=? *īSāwiyya*) - Nicolaiti - Sampsei - Sabbatei - Seguaci del Credente - Montanisti - *Šiyāmiyya* - IL MESSIANESIMO NELL'ARABIA DELL'VIII SEC. Abū īIsā al-İsfahānī - *īSāwiyya* - *‘Abd al-Ǧabbār* - Lo ps.messia Serenus/Severus/Sawīrā - Meswi al-Ukbāri - *Conclusioni*.

II: BIBLIOGRAFIA Fonti greche e latine - Fonti e traduzioni aramaiche, armene, siriache *et al.* - Fonti e traduzioni aljamiado, arabe, persiane *et al.* - Fonti e traduzioni ebraiche - Fonti medievali - Dizionari -- Lessici -- Enciclopedie - Bibliografia Generale. INDICI AL TESTO A: FONTI: Opere e fonti antiche e medievali - Opere e fonti ebraiche, siriache *et al.* - Opere e fonti arabo-islamiche. B: *LEXICON*: Termini ed espressioni in ebraico, siriaco *et. al.* - Termini ed espressioni in arabo. C: IDRÒNIMI, ORÒNIMI, TOPÒNIMI ET AL. D: POPOLI E TRIBÙ. E: COSE NOTEVOLI.

- Articoli

«Evangelizzazione dell'India: quale India?» in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], III (2006), pp. 27-51.

L'evangelizzazione dell'India si pone all'interno di una complessa tradizione patristica. Non sembrano sufficienti le testimonianze, pur rilevanti, di Eusebio da Cesarea e Girolamo da Stridone. La questione riveste una notevole rilevanza perché non è facile identificare con certezza quale regione, denominata «India», vide la presenza del *Vangelo di Matteo* redatto in aramaico e ciò prima di una missione cristiana documentabile storicamente. In aggiunta a ciò, si rilevano sovrapposizioni nelle missioni apostoliche attribuite dalle fonti agli apostoli Tommaso e Bartolomeo.

«Alcune osservazioni sul toponimo <India>», in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], IV (2006), pp. 39-60.

Delimitare geograficamente l'«India» non è semplice poiché il toponimo è raramente attribuito a quella regione dell'Asia meridionale corrispondente alla penisola triangolare compresa tra il Mar Arabico e il Golfo del Bengala. Le testimonianze disponibili permettono di verificare la complessità del problema, «India», infatti, risulta essere un toponimo attribuito a regioni troppo diverse tra loro: Arabia, Mesopotamia meridionale, Etiopia-Abissinia, *Arabia Felix*, Turchia. La questione doveva essere avvertita già in epoca medievale perché proprio queste fonti, molto tarde, che pure dipendono fedelmente da quelle patristiche, si rivelano molto particolareggiate o «bene informate».

«Note di storia di toponimia dell'Oceano Indiano: Taprobane e Dēb», in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], VII (2008), pp. 65-86.

L'analisi storico-linguistica dei toponimi generalmente permette interessanti e sorprendenti considerazioni. È questo il caso di Taprobane e Deb. Dalla comparazione delle fonti antiche: classiche e patristiche, nonché medievali e cartografiche, si evince che Taprobane, un toponimo che in greco usualmente indica lo Sri Lanka (Ceylon), è attribuito anche all'isola di Sumatra. Il secondo toponimo (Deb) è, invece, indica più località.

«Il “*Liber peregrinationis*” di Nicola de Martoni: alcune osservazioni», in *Rivista storica del Sannio* [Napoli, ISSN 1720-0113], XXX, 3. ser. XV (2008), pp. 7-22.

Il *Liber peregrinationis ad Loca Sancta* di *Nicolaus de Marthono de civitate Calinensi* è uno dei più preziosi documenti di viaggio del XIV sec. (PARIGI, BN, fondo latino 6521). Fonte primaria per questo studio è stata l'edizione, con testo a fronte, curata da Michele Piccirillo OFM [18 novembre 1944, Casanova di Carinola (CE) – 26 ottobre 2008, Livorno], uno dei più famosi archeologi di Terra Santa e insigne biblista. L'analisi del diario di viaggio di questo personaggio permette alcune sorprendenti considerazioni. Nicola è il primo pellegrino ad attribuire ai Frati Minori di Gerusalemme - residenti nel convento del monte Sion - il ruolo di guida ai luoghi santi, ed è il primo europeo a incontrare, di persona, pellegrini etiopi che gli riferiscono un miracolo, relativo all'apostolo Tommaso che si rinnova, anno dopo anno, in un'isola indiana. La descrizione del miracolo presenta una notevole familiarità con il *Sinassario* etiopico, o meglio con «un primo brano che si sa fu tradotto in *ge'ez* non

molto prima del 1397», e perciò una fonte disponibile in forma scritta soltanto alcuni anni dopo il viaggio del nostro notaio. Tutto ciò in apparente contrasto con l'opinione comune che riconosce nel notaio una persona poco colta.

«“Seri” e “Sini”: fonti pagane e cristiane», in *Linguistica Zero* [rivista on-line e open access del Dottorato in “Teoria delle lingue e del linguaggio” dell’Università l’“Orientale” di Napoli (ISSN 2038-8675, <http://www.unior.it/ateneo/6050/1/lz-2-2010.html>)], II (2010), pp. 55-93.

Lo scopo di questo studio è quello di indagare sulle possibili identità dei “Seri” e “Sini”, popoli occasionalmente ricordati dalle fonti e qualche volta considerati cristiani. Poi, se possibile, illustrare il nesso che si è stabilito, in un secondo momento, tra costoro, la Cina e l’evangelizzazione di terre lontane. A tale scopo, le fonti primarie utilizzate sono gli autori classici, fonti armene e siriache nonché fonti medievali e moderne che appaiono sempre bene informate. Tra le fonti secondarie, sono da annoverarsi quelle arabe che in qualche caso sembrano conoscere etnònimi che potrebbero essere utili alla nostra ricerca.

«Rivisitazione delle fonti relative alla tradizione jacopea in Spagna», in *Annali dell’Istituto Universitario Orientale*. Sezione Romanza [Napoli, ISSN 0547-2121], LII/1-2 (2010), pp. 59-96.
Cfr. http://www.iuo.it/index2.php?content_id=6256&content_id_start=1

Giacomo il Maggiore - figlio di Zebedeo e fratello di Gesù - è l’apostolo cui si vorrebbe attribuire una missione evangelizzatrice in Spagna, ma ciò non sembra provato o provabile con certezza. In realtà, la presenza in Spagna del corpo di questo apostolo, o di parte di esso, è evidenziata da numerose fonti, tutte piuttosto tarde. Un ulteriore motivo di confusione è dato dal rapido evolversi del pellegrinaggio a Compostela, in Galizia, un fenomeno che ha prodotto un notevole accrescimento delle testimonianze disponibili - redatte in latino, spagnolo, arabo *et al.* - tutte in qualche modo strettamente dipendenti tra loro. Il nome *campus stellæ* è parte di un’altra leggenda secondo la quale una luce innaturale avrebbe guidato un eremita verso la tomba di un certo Santiago. Questo Santiago, l’apostolo venerato dai cristiani di Spagna, e Giacomo il Maggiore sono, probabilmente, la stessa persona.

Recentemente, sulle fonti patristiche disponibili in arabo: J.P. MONFERRER-SALA, «A Greek text in Arabic. “James’ martyrdom” according to Eusebius of Caesarea’s *Historia ecclesiastica* (Sin. ar. 535)», *Oriens Christianus* XCIII (2009), pp. 85-108 (testi greco e arabo a fronte).

«Terminologia connotativa dei giudeo-cristiani presso le fonti arabo-islamiche», in *Oriente, Occidente e dintorni... Scritti in onore di Adolfo Tamburello*, a cura di F. MAZZEI - P. CARIOTI, II, Napoli, Università degli Studi di Napoli l’“Orientale”, Dipartimento di Studi Asiatici – Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente-RM, 2010 [5 voll. ISBN 978-88-95044-66-8], pp. 621-39.

[Tutti i volumi sono disponibili in formato elettronico c/o OPAR L’ORIENTALE OPEN ARCHIVE www.opar.unior.it/ Settore disciplinare AREA 10 - Scienze dell’antichità / filologico letterarie e storico artistiche > **STORIA DELL’ASIA CENTRALE E SUD-ORIENTALE**].

Dal punto di vista storico il giudeo-cristianesimo appare realtà assai complessa, al punto che una definizione esatta del fenomeno continua a essere ancora oggi motivo di controversia, qualcosa di molto simile sembra avvenire in ambito arabo-islamico. Dall’esame delle fonti disponibili è ragionevole supporre che queste avessero una notevole conoscenza dei maggiori gruppi settari, peraltro ben conosciuti dalle fonti patristiche, ma dalle denominazioni poco familiari, al punto che gli autori si sentivano autorizzati a integrare le notizie in loro possesso con quelle relative ad altri gruppi, dai nomi corrotti, con ogni probabilità, per una cattiva trasmissione. Questo saggio rappresenta un tentativo di isolare le possibili denominazioni adottate dalle fonti arabo-islamiche per designare un «giudeo-cristiano», ma di ciò non sembrano esserci certezze assolute.

«Itinerari di viaggio e loro circolazione», in *Il Sidicino: Mensile dell’Associazione “Erchemperto”* -Teano, anno VIII, n. 8, agosto 2011, p. 3A/B.

Cfr. www.erchempertoteano.it/.../Il.../Indici-autore.htm

I diari di viaggio di alcuni viaggiatori e pellegrini diretti in Terra Santa [e.g. ser Zanobi di Antonio del Lavacchio, originario di Volognano presso Firenze, membro della spedizione guidata

dall’ambasciatore Luigi Della Stufa (1453-1535), o «mercato Mediolani et utens stratis» Bernardino Dinoli, partito da Venezia nel 1492] sembrano confermare la circolazione di questo genere di produzione letteraria lungo il sistema viario centro-meridionale e in particolare lungo la «via Latina», il cui tracciato collegava Roma a Capua. Queste fonti civili risultano estremamente interessanti anche per le conoscenze che veicolano. In tal senso, si potrebbero inquadrare alcuni dei tanti «arabismi» attestati in italiano: zucchero, libeccio, scirocco, azzimato, turcimànono («interprete»), fòndaco («edificio o complesso di edifici dove, nel medioevo e nei secoli successivi, i mercanti forestieri per concessione dell’autorità del luogo depositavano le loro merci, esercitavano i loro traffici e spesso anche dimoravano»), limone...; napoletano («ammuina», «muccatùro», «mesàle», «mammalùcco», «taùto/tavùto», «salamélécchë/salamelicche», «sarràino/sarracino», «sciué, sciué»...); in altre lingue e dialetti peninsulari.

«Il leggendario “prete Gianni” tra Oriente e Occidente», in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], XI (2010), pp. 31-62.

Il «presbitero Giovanni», cioè il leggendario «prete Gianni» è un personaggio tuttora oggetto di studi e ricerche a riprova dell’interesse di cui gode nel mondo scientifico [Recentemente: M. PAOLILLO, «La lettera di Giovanni da Montecorvino (1247-1328) e il suo incontro con il Re Öngüt Giorgio: un enigma medievale in Asia Orientale», *Mediæval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali* E-Review semestrale dell’Officina di Studi Medievali-PALERMO V (gennaio-giugno 2009), pp. 74-95; F. COLOTTA, «Il Prete Gianni: La leggenda del re sacerdote», in *Medioevo: un passato da riscoprire* XVI n. 1 (180) gennaio 2012, pp. 24-33]. La questione relativa all’identità e alla localizzazione del nostro personaggio resta in ogni caso irrisolta, ma il contributo offre una selezione di fonti che evidenziano la complessità della ricerca da affrontare nel caso si volesse giungere a conclusioni più dettagliate. Altra problematica da affrontare è quella relativa al motivo per cui il nostro personaggio, noto a diverse fonti orientali, parrebbe scarsamente conosciuto a quelle arabe, almeno in questa forma. A tal proposito, la descrizione che il massimo geografo dell’Islām occidentale: al-Idrīsī (†560/1164-65) fa dell’imperatore cinese cui attribuisce una denominazione iranica: *fāḡpūr* (anche *baḡbūr*, *baḡpūr* e *fāḡūr*), di fatto, un prestito dal sogdiano tramite il partico, deve far riflettere. Il titolo in questione è attribuito anche al turco Melikzād Ḥāqān «sovrano supremo» del Türkestān e discendente del semi-mitico re Afrāsiyāb, che dunque diventa discendente dei sassanidi, indirizzando in ambito qara-hānide (dinastia turco musulmana X-XIII secc.) ulteriori ricerche. Il regno di questo supposto «imperatore cinese» conosciuto da alcune fonti arabe [Ibn al-Nadīm (attivo intorno al 377/990), al-Idrīsī...] e armene (ps.-Mosè da Corene, uno o più personaggi di dubbia datazione) con una denominazione iranica piuttosto che cinese - cosa che sarebbe stata ben più logica - è molto simile a quello del nostro sovrano ideale. Ciò detto, si può ragionevolmente ipotizzare che questo *fāḡpūr* (*baḡbūr*, *baḡpūr*, *fāḡūr*) fosse di etnia turkmena o mongola, perché la Cina che al-Idrīsī descrive, di fatto, sembra una qualche regione del Türkestān orientale piuttosto che la Cina propriamente detta.

«Alcune considerazioni sulle lingue in uso presso gli Arabi», in *Linguistica Zero* [rivista on-line e open access del Dottorato in “Teoria delle lingue e del linguaggio” dell’Università l’“Orientale” di Napoli (ISSN 2038-8675, <http://www.unior.it/ateneo/8248/1/lz-5-2012.html>)], 5/2012, pp. 14-47.

Per la conoscenza delle lingue in uso presso gli Arabi pre-islamici (ovvero gli abitanti della penisola e della “Mezzaluna Fertile”) e delle forme di scrittura dipendiamo da un *corpus* di iscrizioni in nabateo, thamudeno, safaita etc.

Lo studio dei primi graffiti in cui si nota l’uso di una grafia araba può portare a interessanti considerazioni. Per esempio, l’iscrizione datata 24 *H.* (644 A.D.), recentemente scoperta in Arabia Saudita, mostra l’utilizzo dei segni diacritici e ciò prima della versione coranica definita *‘Utmāniyya*, dal nome del terzo califfo: *‘Utmān b. ‘Affān* (†35/656), uno dei primi scritti caratterizzati da tali segni; e prima dell’inizio di studi grammaticali veri e propri che vedono in al-Du’alī (†69/688), uno degli esponenti.

Utili informazioni sui culti degli Arabi pre-islamici e le lingue da loro utilizzate sono fruibili nelle testimonianze dei Padri della Chiesa, e.g. Epifanio da Salamina e Girolamo da Stridone, o dagli scritti di filologi arabi e persiani.

«L’Etiopia e il prete Gianni», in *Aethiopica et Orientalia. Studi in onore di Yaqob Beyene (Studi Africanistici - Serie Etiopica, 9)*, a cura di A. BAUSI - A. BRITA - A. MANZO con la collaborazione di C. BAFFIONI - E. FRANCESCA, I, Napoli, Università di Napoli “L’Orientale”, Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, 2012 [2 voll., ISBN 978-88-6719-026-3], pp. 209-22.

[Entrambi i volumi sono disponibili in formato elettronico c/o OPAR L’ORIENTALE OPEN ARCHIVE www.opar.unior.it/ Settore disciplinare [AREA 10 - Scienze dell’antichità / filologico letterarie e storico artistiche > LINGUA E LETTERATURA ARABA](#)].

Questo saggio presenta una selezione di fonti che attestano una localizzazione africana per il nostro personaggio che, sebbene leggendario, mostra di avere un apparato storico certo. Tra le fonti tarde che continuano a trasmettere informazioni: il gesuita e latinista, nonché storico della Chiesa e professore di eloquenza, pertanto persona dottissima, Giovan Pietro Maffei (†1603), che studiò attentamente i resoconti dei confratelli custoditi presso gli archivi di Roma e Napoli, e soggiornò anche a Lisbona e a Coimbra (1579-84) allo scopo di raccogliere e riordinare i documenti relativi alla conquista e all’evangelizzazione dell’India che conosce un: «Re degli Etiopi Cristiani sotto l’Egitto, ovvero degli Abissini, che chiamano **Pretejani**» [*Le historie delle Indie Orientali* tradotte di latino in lingua Toscana da M. Francesco Serdonati Fiorentino..., Milano, Dalla Società Tipografica de’ Classici Italiani, 1806 (altre edd. Venetia, Damian Zenaro, 1598; In Fiorenza, per Filippo Giunti, 1589), p. 46]. Un altro gesuita: Antonio Possevino da Mantova (†1611), sembra conoscere un prete Gianni che considera “salomonide”: «**Præto Ioannes** fuam originem refert ad Salomé, eiusq. nobilitas tota ad Abrahá» [*Ad Geographiam in Apparatus ad omnium gentium historiam. Expenduntur historici Græci, Latini, et alij. Quonam modo per seriem temporum legendi, & ad vsum adhibendi ... & Methodus ad geographiam tradendam...*..., Venetiis, apud Io. Bapt. Ciottum sub signo Auroræ, 1597, p. 228(2)].

Recentemente: M. SALVADORE, «The Ethiopian Age of Exploration: Prester John’s Discovery of Europe, 1306-1458», *Journal of World History* XXI/4 December 2010, pp. 593-627.

«Riflessioni sui «Saraceni»: a proposito di una pubblicazione recente», in *Rivista Storica del Sannio* [Napoli, ISSN 1720-0113], XXXVIII, 3^a serie – anno XIX (2 sem. 2012), pp. 25-34.

Un volume, che riunisce contributi dati alle stampe nel ventennio 1986-2006, e pubblicato di recente, è motivo di doverosa segnalazione e causa indiretta di alcune riflessioni.

[Cfr. A.A. Settia, *Barbari e infedeli nell’Alto Medioevo Italiano: Storia e miti storiografici (Collectanea, 26)*, Spoleto, CISAM, 2011.

Premessa - Avvertenza Parte prima GOTI, LONGOBARDI E FRANCHI: Le fortificazioni dei Goti in Italia - Le frontiere del regno italico nei secoli VI-XI: l’organizzazione della difesa - Longobardi in Italia: necropoli altomedievali e ricerca storica - Una “fara” in Collegno - Aureliano imperatore e il cavallo di re Alboino. Tradizione ed elaborazione nelle fonti pavesi di Paolo Diacono - Vicenza di fronte ai Longobardi e ai Franchi - Monselice nell’alto medioevo. Parte seconda GLI INCURSORI: SARACENI E UNGARI: Le incursioni saracene e ungare in Europa - «*Adversus Agarenos et Mauros*». Vescovi e pirati nel secolo IX fra Po e mare - “Nuove marche” nell’Italia occidentale. Necessità difensive e distruzione pubblica fra IX e X secolo - I Saraceni sulle Alpi: una storia da riscrivere - Aleramo, Acqui e i Saraceni - Gavi, i Saraceni e le “infantili tradizioni” di Cornelio Desimoni - Liutprando, l’avvocato Decanis e i Saraceni di Malamorte - Le incursioni ungare in Italia - Il compiacimento della catastrofe: gli Ungari nella Bergamasca e in Friuli - I monasteri italiani e le incursioni saracene e ungare. Parte terza NORMANNI NEL MONDO E IN ITALIA: L’espansione normanna - Gli strumenti e la tattica della conquista italiana - Indice dei nomi propri].

Per la connessione tra *Sarazenen* e il *Serkland*, la terra dei *Serkir*, e cioè le regioni poste a oriente dei territori vichinghi della Russia: F. CREVATIN, «*Stromata linguistica 8-11*», in *Incontri Linguistici*, Trieste-Udine, XXXV (2012), p. 200.

«Tommaso e l’Oriente: la questione dei cristianesimi cinesi».

Disponibile in rete: *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* <http://www.archivindomed.altervista.org/> sez Testi consultabili > Christiana,

Ora in *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], III (2013) <http://kharabat.altervista.org/index.html>.

Questo saggio analizza la missione dell'apostolo Tommaso nel generico Oriente. La selezione di fonti utilizzate (pochissime le testimonianze patristiche), e redatte in arabo, siriaco, portoghese *et al.*, dimostrano come non ci sia accordo sulla presenza di questo apostolo in terre così lontane. D'altra parte, la Cina delle nostre fonti potrebbe essere una qualche regione del Türkestān o una regione iranica, non certo la Cina propriamente detta. Altra questione da non sottovalutare è l'effettiva identità del Tommaso la cui presenza è attestata in Oriente: si tratta dell'apostolo o piuttosto dell'omonimo missionario manicheo, come parrebbe estremamente più probabile? Nulla di definitivo sembra emergere da questo studio, qualche informazione supplementare potrebbe venire forse dall'identificazione della catena di informazione del nestoriano Ibn al-Ṭayyib (†435/1043), un filosofo cristiano nativo di Antiochia, nonché medico e teologo di Bağdād... che doveva essere «almeno» bene informato.

«Alcune considerazioni sulle origini dei Yazidi o Yezidi».

Disponibile in rete: *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* <http://www.archivindomed.altervista.org/> sez. Testi consultabili > Islamica, August 2015.

Ora in *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], V (2015): <http://kharabat.altervista.org/index.html>

Questo saggio è dedicato ai Yazidi, una delle minoranze stanziate nel ʿIrāq settentrionale, Siria, Turchia meridionale e Caucaso, parlanti prevalentemente «Kurmanji», un dialetto curdo settentrionale, e atrocemente perseguitate perché ritenute idolatre.

Le fonti disponibili non permettono tuttora di giungere a risultati certi e provati relativamente a questa popolazione dalle origini misteriose, e dalla religiosità sincretica (zoroastrismo, manicheismo, mandeismo, gnosticismo, cristianesimo, islamismo...).

- Schede bibliografiche *et al.*

Carte di viaggi e viaggi di carta. L'Africa, Gerusalemme e l'aldilà. Atti del convegno, Vercelli 18 novembre 2000 (Studi, 30), a cura di G. BALDISSONE - M. PICCAT, Novara, Interlinea ed., 2002, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], VI (2007), pp. 147-49.

Il volume raccoglie gli atti dell'omonimo convegno organizzato a Vercelli il 18 novembre 2000, dall'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro». Dopo una breve presentazione a cura di Anna Benvenuti (p. 7), seguono articoli di vario genere. Nello specifico: *Anemia mediterranea e santi sauroctoni* (M. Sensi, p. 11); *Le “Gesta Alexandri” e il re di Francia: nuova ipotesi di lettura per il mappamondo di Vercelli* (M. Piccat, p. 41); *La Nuova Gerusalemme dei Sacri Monti* (F. Mattioli Carcano, p. 57); *Il “Libro delle ascensioni” di Torquato Tasso* (C. Sensi, p. 73); *Viaggiare nel Corano* (V. Cottini, p. 97); *Retorica del paesaggio dantesco* (G. Baldissone, p. 109); *Il Gran San Bernardo e la via Francigena: pellegrini e mercanti in Valle d'Aosta nel Medioevo* (J. Rivolin, p. 121); *Cartografia e potere in frammenti letterari del nostro tempo* (F. Romana Paci, 127); *Reliquiari e santuari: dai pellegrinaggi di Terra Santa al Duomo di Vercelli* (A. Cerruti Garanda, p. 141).

La Carta del Preste Juan / anónimo del siglo XII (Biblioteca Medieval, XXII), ed. de JAVIER MARTÍN LALANDA, Madrid, Ediciones Siruela, c2004, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], VII (2008), pp. 217-23.

La monografia di J.M- Lalanda (Toledo, 1948), dopo una lunga introduzione - arricchita da note particolareggiate inserite a fine pagina [«Introducción», pp. 9-83], e qualche chiarimento sui testi e la metodologia utilizzati [«Nota sobre la traducción», pp. 85-86] - offre un'analisi dettagliata delle versioni in latino, anglo-normanno e francese antico della *Lettera* inviata ad Alessandro III dal leggendario re-sacerdote Giovanni (Presto Giovanni, Prete Ianni, Prete Gianni, Preciosus Iohannes, Prestre Ioon...), inutilmente cercato dagli esploratori europei [«Versión latina», pp. 89-105; pp. «Versión anglonormanda», pp. 107-125; «Versión antiguo-francesa» pp. 127-142]. Tutte e tre le redazioni, tradotte in spagnolo, sono corredate da note riunite in un capitolo a sé [«Notas», pp. 143-161]. Il redattore presenta, inoltre, una Bibliografia semi-ragionata delle diverse edizioni della *Lettera* (latina, francese, anglo-normanna, occitana, catalana, inglese, irlandese, gallese, tedesca, italiana,

ebraica, russa) [pp. 163-167], seguono contributi e monografie di carattere generale e non, sulla *Lettera*, il prete Gianni e il suo regno [pp. 167-174].

«Luoghi e personaggi sulla via Francigena», in *Il Sidicino: Mensile dell'Associazione "Erchemperto"* -Teano, anno V, n. 10, ottobre 2008, pp. 7B, 8A/B.

Cfr. www.erchempertoteano.it/.../Il.../Indici-autore.htm

Scheda bibliografica di *Roma-Gerusalemme. Lungo le Vie Francigene del Sud*, a cura dell'Associazione «Civita», Napoli, 2008. Il volume, disponibile in formato elettronico presso il sito della stessa Associazione, è suddiviso per aree tematiche e raccoglie numerosi contributi, nello specifico, dopo la «Premessa» a cura di Gianfranco Imperatori, Segretario Generale dell'Associazione [p. 5]: «Itinerari per ricostruire un'identità condivisa», Pier Francesco GUARGUAGLINI [p. 7]; «Le Vie Francigene, un'opportunità di sviluppo per il territorio nel Sud», Vincenzo PONTOLILLO [p. 9]; «Il valore culturale e religioso del pellegrinaggio», Padre Caesar ATUIRE [p. 10]; «Le Vie Francigene», Massimo TEDESCHI [p. 14]; «I Luoghi Santi, stupore dei pellegrini», Antonio PAOLUCCI [p. 20]; «Il "miraggio" della Terrasanta tra pellegrinaggio e crociate», Franco CARDINI [p. 24]; «Vie di pellegrinaggio nel Sud Italia verso Gerusalemme nel Medioevo», Pietro DALENA [p. 40]; «La Via Appia Traiana nel Medioevo», Renato STOPANI [p. 64]; «Il Cammino dell'Angelo tra strade e santuari di Puglia», Giorgio OTRANTO [p. 82]; «Vie di pellegrinaggio micaelico nella Daunia medievale», Renzo INFANTE [p. 96]; «Mappa delle Vie Francigene del Sud» [p. 108]; «Le Vie Francigene del Sud: un ponte tra Occidente e Oriente», Alberto CONTE [p. 109]; «Lungo la Francigena», Fabrizio ARDITO [p. 136]; «La direttrice Prenestina - Latina e il recupero del Percorso Giubilare Paliano-Roma», Paolo Walter DI PAOLA [p. 142]; «Lungo la Via Appia Pedemontana», Alberto ALBERTI - Fabrizio DI SAURO [p. 147]; «I Cammini d'Europa e la Via Francigena del Sud in Campania e Basilicata», Maria Carmen FURELOS GAITERO [p. 151]; «Ubi saxa pandutur. Il Pellegrinaggio verso il Monte dell'Angelo», Ambra GARANCINI [p. 154]; «Una comunità in cammino», Renzo MALANCA [p. 159]; «Le Vie di pellegrinaggio medievali: la Via Micaelica», Vincenzo DI GIRONIMO - Vilma TARANTINO - Michele DEL GIUDICE [p. 161]; «Valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi, anche mediante le tecnologie informatiche», Maurizio FALLACE [p. 168]; «La Francigena nel Lazio meridionale, un territorio da scoprire», Giulia RODANO [p. 170]; «La Via del Sole tra concretezza e nuovi turismi», Sandro POLCI [p. 172]; «Bibliografia» [p. 191].

De Strata Frācigena. Studi e ricerche sulle vie di Pellegrinaggio del Medioevo, XIV/1, Firenze, Opus libri, 2006, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], VIII (2008), pp. 285-93.

Il volume della rivista *De Strata francigena* [XIV/1-2006], il cui titolo è riprodotto nel frontespizio in forma abbreviata, raccoglie i contributi presentati nel corso di una conferenza svoltasi a Sofia, in Bulgaria, gestita e organizzata da Renato Stopani, presidente del Centro Studi Romei <Firenze> e dal segretario scientifico e coordinatore della stessa rivista Fabrizio Vanni. Dopo una breve «Presentazione», la prima parte dedicata a «Le vie dei Balcani» si apre con «La Francigena dei Balcani. La "via diagonalis", itinerario terrestre per Gerusalemme» di Renato STOPANI [p. 7]; «Le vie terrestri dei Balcani. Alcuni indizi di continuità nel tempo» di Fabrizio VANNI [p. 17]; «Piccola toponomastica latino-balcanica» a cura di Fabrizio VANNI [p. 29]; «Piccola cronologia balcanica» di Fabrizio VANNI [p. 35]. La seconda parte del volume si apre con «La diffusione degli odonimi medievali "Via francesca" e "Via Francigena"» di Renato STOPANI [p. 45], quindi «Nuove osservazioni e acquisizioni allo studio sulle "orme dei pellegrini"», Giampietro DORE [p. 53].

Renata PEPICELLI, *Femminismo islamico: Corano, diritti, riforme* (Quality Paperbacks, 300), Roma, Carocci ed., 2010, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], XII (2010), pp. 161-67.

L'opera, introdotta dalle riflessioni delle studiose Isabella Camera d'Afflitto [Un secolo di femminismo, p. 9] e Margot Badran [Nuovi paradigmi, p. 13], seguono Premessa [p. 17] e Introduzione [p. 21], si articola in cinque capitoli

I: «Il movimento femminista nel mondo arabo tra XIX e XX secolo» [Questioni storiche e terminologiche, p. 31; Cenni di storia del femminismo, p. 33; Le rivendicazioni delle islamiste, p. 42].

II: «L'affermarsi del femminismo islamico» [Genesi del movimento, p. 45; L'islam da una prospettiva di genere, p. 49; Femminismo islamico: una definizione problematica, p. 52].

III: «Teologia femminista» [Strumenti, p. 59; Riffat Hassan e la nascita della teologia femminista islamica, p. 60; Produttrici di una nuova ermeneutica coranica: Amina Wadud, Laleh Bakhtiar e Asma Barlas, p. 63; L'esegesi al femminile nel mondo arabo: Fatima Mernissi e Asma Lamrabet, p. 69].

IV: «Jihad al femminile» [Tra globale e locale, p. 83; Gli uomini del jihad di genere, p. 88; La mudawwana marocchina, p. 92].

V: «Le islamistiche» [Militanza islamica, p. 99; Alla conquista del potere, p. 103; Nadia Yassine: un'icona del movimento, p. 109; Heba Rauof Ezzat: la voce di internet, p. 112; Konka Kuris: storia di una battaglia e di un martirio, p. 115].

Il volume è corredato da ampi Riferimenti bibliografici [p. 125] e da un Indice dei nomi [p. 135], mentre le note sono poste a fine volume [p. 119].

LUCHINO DAL CAMPO, *Viaggio del marchese Niccolò d'Este al Santo Sepolcro (1413)* (*Biblioteca della Rivista di storia e letteratura religiosa. Testi e documenti*, 24). Edizione e commento a cura di C. BRANDOLI, presentazione di F. CARDINI, Firenze, Leo S. Olschki ed., 2011.

[pubblicato sulla webrivista cattolica ARTCUREL e inserito nelle sezioni Terra Santa e Recensione Libri:

<http://www.artcurel.it/ARTCUREL/RUBRICHEAUTORI/RosaConte/LuchinodalCampNicoloDEstealSantoSepolcro1RosaConte.htm>, 04.02.2012].

Il volume, che è l'elaborazione di un lungo percorso di ricerca culminato nella tesi di dottorato in «Filologia italiana» (Università di Ferrara) di Caterina Brandoli (1978-), dopo la *Presentazione* a cura di Franco Cardini [p. V], e le *Abbreviazioni e Segni speciali* [p. XII], si articola in tre capitoli.

Il primo che funge da *Introduzione* è articolato in cinque paragrafi: 1. *Note biografiche su Niccolò III d'Este* [p. 1]; 2. *La tradizione del pellegrinaggio nel '300-'400* [p. 8]; 3. *L'itinerario del pellegrinaggio in Terrasanta (1413)* [p. 12]; 4. *Struttura e contenuti del testo* [p. 19]; 5. *Una (prevedibile) "fonte" del viaggio: le Peregrinationes totius Terrae Sanctae* [p. 30].

Il secondo, dal titolo «Nota al Testo», si articola in quattro paragrafi: 1. *I testimoni di tradizione diretta* [p. 55]; 2. *I testimoni di tradizione indiretta* [p. 66]; 3. *I rapporti tra i testimoni* [p. 67], 3.1 La stampa G e il ms. F [p. 67], 3.2 Relazione tra i testimoni A B F [p. 76]; 3.3 L'archetipo [p. 102]; 3.4 Ipotesi di stemma codicum; 4. *Criteri di edizione e apparato* [p. 107].

Il terzo capitolo costituisce l'edizione vera e propria del nostro diario e si intitola: *Il Testo*. [Luchino dal Campo], *Viaggio del Marchese Niccolò d'Este al Santo Sepolcro* [p. 113].

Seguono «Appendici» [p. 267], «Appendice fotografica» [p. 285], «Bibliografia» [p. 287], «Indici dei toponimi menzionati nel testo» [p. 311], «Indice dei nomi» [p. 315].

S.C. MIMOUNI, *Les traditions anciennes sur la Dormition et l'Assomption de Marie. Études littéraires, historiques et doctrinales* (*Supplements to Vigiliae Christianae*, 104), Leiden-Boston, Brill, 2011.

Disponibile in rete: *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* (sez. «recensioni e presentazioni»): <http://www.archivindomed.altervista.org/>

Ora in *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], II (2012): <http://kharabat.altervista.org/index.html>

I. Histoire de la recherche relative aux traditions littéraires et topologiques sur le sort final de Marie – II. Les *Vies de la Vierge*: État de la question – III. Les *Apocalypses de la Vierge*: État de la question – IV. Controverse ancienne et récente autour d'une apparition du Christ ressuscité à la Vierge Marie – V. De l'Ascension du Christ à l'Assomption de la Vierge à partir des *Transitus Mariae*: Représentations anciennes et médiévales – VI. La lecture liturgique et les apocryphes du Nouveau Testament. Le cas de la *Dormitio grecque du Pseudo-Jean* – VII. La fête de la Dormition de Marie en Syrie à l'époque byzantine – VIII. Les *Transitus Mariae* sont-ils vraiment des apocryphes? – IX. L'*Hypomnesticon* de Joseph de Tibériade: une œuvre du IV^e siècle? – X. Les Aspects prophétiques des développements mariologiques au II^e siècle et leurs trajectoires au IV^e siècle: Quelques remarques et réflexions - XI. La question des collyriennes ou des collyriens d'Epiphane de Salamine – XII.

La figure de Marie au Moyen Age, Mère et Epouse du Christ. Quelques réflexions – XIII. La conception et la naissance de Jésus d'après le *Protévangile de Jacques*.

Faustina DOUFIKAR-AERT, *Alexander Magnus Arabicus: A Survey of the Alexander Tradition through Seven Centuries: from Pseudo-Callisthenes to Sūrī* (Mediaevalia Groningana N.S., 13), Paris-Leuven-Walpole-MA, Peeters, 2010, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], XIII (2013), pp. 113-18.

Cfr.

- R. STONEMAN, in *Speculum: A Journal of Medieval Studies* LXXXVI/3 (July 2011), pp. 746-7 (rec.).
- S. GARNIER, in *Arabica* LX-1&2 (2013), pp. 211-13 (rec.).

Il volume in esame è l'elaborazione nonché la traduzione di una tesi di dottorato, redatta in olandese, dal titolo *Alexander Magnus Arabicus: zeven eeuwen Arabische Alexandertraditie: van Pseudo-Callisthenes tot Suri* (2003):

1. The Pseudo-Callisthenes tradition:

I.2 Arabic translations of Pseudo-Callisthenes; I.2.1 The Arabic translation of the Syriac Alexander Romance; I.2.2 The Arabic translation of the *Historia de Prelis*; I.2.3 The Arabic translation of the Byzantine Alexander Romance in prose; **I.3** Characteristics of the Arabic Pseudo-Callisthenes; **I.4** Historical and historical-geographical works; I.4.1 Dinawarī; I.4.2 Ya^cqūbī; I.4.3 Ṭabarī; I.4.4 Eutychius (Sa^cīd ibn al-Bīrīq); I.4.5 Ma^cūdī; I.4.6 Mubashshir ibn Fātik; I.4.7 Ibn al-Athīr; I.4.8 Ibn al-Faqīh al-Hamadhānī; I.4.9 Maqrīzī; I.4.10 Nihāya (Pseudo-Asmā^cī). **I.5** The traditions of Al-Makīn and Abū Shākir; **I.6** Romances; I.6.1 ^cUmāra; I.6.1a Conclusion ^cUmāra; I.6.2 *Leyenda de Alejandro* (Anonymous); I.6.2a Conclusion *Leyenda de Alejandro*; I.6.3 *El Rrekontamiento del Rrey Alisand^ere* versus *Qis̃at Dhī 'l-Qarnayn* by Abū ^cAbd al-Malik; I.6.3a Description of Manuscript D 1427: *Qis̃at Dhī 'l-Qarnayn*; I.6.3b Conclusion *Rrekontamiento* versus *Qis̃at Dhī 'l-Qarnayn*; I.6.4 *Sīrat al-Malik Iskandar Dhī 'l-Qarnayn* (copyist: Quzmān); I.6.4a Description of the manuscript; I.6.4b Contents of the manuscript; I.6.4c Relationship to other Arabic texts; I.6.4d Conclusion Quzmān; **I.7** The ,Last Days of Alexander‘, the ,Epistola Alexandri ad Aristotelem‘ and other Pseudo-Callisthenes episodes in Arabic translation; I.7.1 Conclusion on other Pseudo-Callisthenes episodes in Arabic translation; **I.8** Final conclusions on the Arabic Pseudo-Callisthenes tradition; I.8.1 Tradition, I.8.2 Sources; I.8.3 Transmission; I.8.4 Motifs. Stemma of the Pseudo-Callisthenes traditions.

2. Alexander and Wisdom Literature

2.1 Introduction; **2.2** The authors of the *libri philosophorum*, the Wisdom collections; 2.2.1 Hunayn ibn Ishāq; 2.2.2 Sijistānī and Miskawayh, 2.2.3 Ibn Hindū; Thā^cālibī; 2.2.5 Mubashshir ibn Fātik; 2.2.6 Shahrastānī; 2.2.7 Shahrazūrī; **2.3** Frameworks and themes of Wisdom texts on Alexander; 2.3.1 Alexander and the letters from Aristotle: the *Epistolary Romance*; 2.3.1a The *Epistolary Romance* in relation to the Alexander Romance; 2.3.2 The *hikam*-tradition: Alexander as philosopher-king; 2.3.3 Alexander and his mother: the Letter of Consolation. Table 2; 2.3.4 Alexander as mourned ruler: the philosopher's Funeral Sentences; **2.4** Conclusion concerning Alexander in Wisdom literature; **2.5** Influences on, and parallels with, developments in the European Middle Ages.

3. The Dhū 'l-Qarnayn tradition:

3.1 Introduction; **3.2** Authors and their works; 3.2.1 Ka^cb al-Ahbār; 3.2.2 Ibn ^cAbbās; 3.2.3 Wahb ibn Munabbih; 3.2.4 Ibn Hishām; 3.2.5 Ṭabarī; 3.2.6 Thā^clabī; 3.2.7 Ibn al-Athīr; 3.2.8 Ibn Kathīr; 3.2.9 Other collections of ,Qis̃a al-Anbiyā‘; **3.3** The background of the name Dhū 'l-Qarnayn; **3.4** Alexander as ,missionary‘ and the wall against Gog and Magog; **3.5** Origin of Dhū 'l-Qarnayn tradition; **3.6** The Gog and Magog complex; 3.6.1 The wall against Gog and Magog. Table 3; 3.6.2 Characteristics of Yājūj and Mājūj; Apocalyptic representations; **3.7** Motifs: The Journey through Darkness; 3.7.1 The Source of Life legend; 3.7.2 The Rafā'īl variant; 3.7.3 The angel of Mount Qāf; 3.7.4 Variants of the Journey through Darkness; **3.8** Other motifs: the River of Sand, Jābalqā and Jābarsā and the Statues; 3.8.1 River of Sand (Sabbath River); 3.8.2 Jābalqā and Jābarsā; 3.8.3 Statues; 3.9 Conclusion on the Dhū 'l-Qarnayn tradition. Stemma of the Arabic Alexander tradition.

4. The *Sīrat al-Iskandar* as part of the Arabic Alexander tradition:

4.1 Introduction; **4.2** The Popular Romance of Al-Iskandar; **4.2.1** Manuscripts; **4.2.2** Transmission; **4.3** The compilation of the *Sīrat al-Iskandar*; **4.4** Sources of the *Sīrat al-Iskandar*; **4.4.1** The Persian descent variant; **4.4.2** Golden eggs; **4.4.3** The horse Bucephalus; **4.4.4** Darius' murderers punished; **4.4.5** Al-Iskandar and Aristotle; **4.4.6** Al-Khidr and Al-Iskandar's mission; **4.4.7** Dhū 'l-Qarnayn and the lighthouses; **4.4.8** Balīnās and the Temple of Starling; **4.4.9** Gog and Magog; **4.4.10** Cosmocrator Solomon; **4.5** Conclusion on the *Sīrat al-Iskandar* as part of the Arabic Alexander tradition.

5. The *Sīrat al-Iskandar* as part of the *Sīra* tradition:

5.1 Introduction; **5.2** State of research; **5.3** Description of the manuscripts Aya Sofya 3003-3004; **5.3.1** Historical conditions; **5.3.2** Contents of the manuscripts Aya Sofya 3003-3004; **5.4** Analysis of the *Sīrat al-Iskandar*; **5.4.1** Division within the Popular Romance of Alexander; **5.4.2** Linguistic and stylistic characteristics; **5.4.2a** Use of language; **5.4.2b** Orthography and text tradition; **5.4.2c** Rhymed prose (*saj*); **5.4.3** Narrative technique and composition; **5.4.3a** Dialogue and al-Khidr; **5.4.3b** Letters; **5.4.3c** Flashbacks; **5.4.3d** Perspective; **5.4.3e** Rhyme names; **5.4.3f** Formulas; **5.4.3g** Symmetry in construction; **5.4.4** The cyclic structure of the *Sīrat al-Iskandar*; **5.4.4a** Construction of the Cycle; **5.4.4b** Short cycle; **5.4.4c** Long cycle: the components of the Rađīya episode; **5.4.5** Characteristics of the *Sīrat al-Iskandar*; **5.4.5a** Representation of time and place; **5.4.5b** Kingship; **5.4.5c** al-Iskandar and women; **5.4.5d** Queen Rađīya; **5.4.5e** Supernatural phenomena; **5.5** The *Sīrat al-Iskandar* in relation to other *sīra* literature; **5.5.1** Comparison between the *Sīrat al-Iskandar* and other *sīras*; **5.5.2** The *Sīrat al-Iskandar* in relation to the *Sīrat Sayf ibn Dhī Yazan*; **5.6** The Malay Alexander Romance; **5.7** Conclusion on the *Sīrat al-Iskandar* as part of the *sīra* tradition.

6. Final Conclusion.

7. Summary of the contexts of the manuscripts Aya Sofya 3003 entitled: *Sīrat Al-Iskandar wa mā fīhā min al-‘Ajā’ib wa ‘l-Gharā’ib*, Biography of Alexander and ist Marvelous and Strange Events'.

«Bibliography», «Manuscripts», «Index».

A Companion to Alexander Literature in the Middle Ages (Brill's Companions to the Christian Tradition, 29), ed. by Z. David ZUWIYYA, Leiden-Boston, Brill, 2011, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], XIII (2013), pp. 119-28.

Cfr.

- S.L. MARTÍNEZ-MORÁS in *Troianalexandrina: Anuario sobre literatura medieval de materia clásica / Yearbook of Classical Material in Medieval Literature*. Universidad de Santiago de Compostela. Facultad de Filología-Santiago de Compostela (La Coruña), XII (2012), pp. 175-85 (rec.).
- S. GARNIER, in *Médiévaux* LXVI (2014), pp. 204-6 (rec.).

Il volume analizzato è una miscellanea di saggi che hanno come comun determinatore Alessandro Magno e la percezione che hanno avuto di lui alcune culture orientali e non. Nello specifico:

R. STONEMAN, «Primary Sources from the Classical and Early Medieval Periods» - Saskia DÖNITZ, «Alexander the Great in Medieval Hebrew Tradition» - J.P. MONFERRER-SALA, «Alexander the Great in the Syriac Literary Tradition» - Z.D. ZUWIYYA, «The Alexander Romance in the Arabic Tradition» - J. WIESEHÖFER, «The 'Accursed' and the 'Adventurer': Alexander the Great in Iranian Tradition» - D.L. SELDEN, «The Coptic Alexander Romance» - P.C. KOTAR, «The Ethiopic Alexander Romance» - M. LAFFERTY, «Walter of Châtillon's *Alexandreis*» - L. HARF-LANCNER, «Medieval French Alexander Romances» - Z.D. ZUWIYYA, «Alexander Tradition in Spain» - D. ASHURST, «Alexander Literature in English and Scots» - D. BUSCHINGER, «German Alexander Romances» - D. ASHURST - F. VITTI, «Alexander Literature in Scandinavia» - R. MOROSINI, «The Alexander Romance in Italy» - «Bibliography of Print Editions and Translations by Chapter» - «General Bibliography» - «Index».

The Foundations of Arabic Linguistics: Sībawayhi and Early Arabic Grammatical Theory (Studies in Semitic Languages and Linguistics, 65), ed. by Amal Elesha MAROGY, University of Cambridge. With a foreword by M.G. CARTER, University of Sydney, Leiden-Boston, Brill, 2012, in *Linguistica Zero* [rivista on-line e open access del Dottorato in "Teoria delle lingue e del linguaggio" dell'Università

l'“Orientale” di Napoli (ISSN 2038-8675, <http://www.unior.it/ateneo/9338/1/lz-6-2013.html>), 6/2013, pp. 29-42.

Cfr.

P. LARCHER, in *Arabica* LXII/2-3 (2015), pp. 411-15 (rec.)

Il volume che raccoglie parte degli interventi presentati a un convegno tenuto nel 2010 presso l’Università di Cambridge: «Foundations of Arabic Linguistics Conference» [FALC1] è strutturato in tre parti.

Acknowledgements [vii] - Foreword [ix] - List of Contributors [xi]. I. SIBAWAYHI IN THE *KITĀB*: Almog Kasher, «The Term *Maf'ūl* in Sibawayhi's *Kitāb*» [p. 38] - Avigail S. Noy, «Don't Be Absurd: The Term *Muḥāl* in Sibawayhi's *Kitāb*» [p. 27] - Mohamed Hnid, «Spatial Language in the *Kitāb* of Sibawayhi – The Case of the Preposition *fī/in*» [p. 59] - Hanadi Dayyeh, «The Relation between Frequency of Usage and Deletion in Sibawayhi's *Kitāb*» [p. 75]. II. SIBAWAYHI IN HIS HISTORICAL AND LINGUISTIC CONTEXT: M.G. Carter, «The Parsing of Sibawayhi's *Kitāb*, Title of Chapter 1, or Fifty Ways to Lose Your Reader» [p. 101] - A.E. Marogy, «Zayd, 'Amr and 'Abdullāhi: Theory of Proper Names and Reference in Early Arabic Grammatical Tradition» [p. 119] - M.E.B. Giolfo, «*yaqum* vs *qāma* in the Conditional Context: A Relativistic Interpretation of the Frontier between the Prefixed and the Suffix Conjugations of the Arabic Language» [p. 135] - Haruko Sakaedani, «A Comparison between the Usage of *laysa* in the *Qur'ān* and *laysa* in Sibawayhi's *Kitāb*» [p. 161] - Arik Sadan, «The Mood of the Verb Following *Hattā* according to Medieval Arab Grammarians» [p. 173]. III. THE GRAMMAR OF OTHERS: D. King, «Elements of the Syriac Grammatical Tradition as these Relate to the Origins of Arabic Grammar» [p. 189] - Geoffrey Khan, «The Medieval Karaite Tradition of Hebrew Grammar» [p. 211] - Subject Index [p. 231] - Index of Names [p. 234].

Renato D'ANTIGA, *Venezia e l'Islam. Santi e infedeli (Porte d'Oriente)*, Padova, CasadeiLibri Editore, 2010, in *Porphyra: International academic journal in Byzantine Studies* [Rivista on-line ISSN 2240-5240] <http://www.porphyra.it/> Anno X, Numero 20, Dicembre 2013, pp. 129-35.

Il volume, ricco di illustrazioni, si articola in cinque capitoli. I: «I Venetici e Saraceni»; II: «Il confronto con i Turchi» [1. I Turchi in marcia verso l’Occidente; 2. Venezia e il pericolo turco; 3. Nuovi culti di santi a Venezia provenienti dall’Oriente; 4. La Scuola degli Albanesi; 5. La Scuola di san Nicolò dei Greci]; III: «Da Cipro a Lepanto» [1. L’ultima crociata; 2. Il culto della Madonna del Rosario; 3. Il culto di santa Giustina prima di Lepanto; 4. Il culto di santa Giustina dopo Lepanto]; IV: «La guerra di Candia» [1. L’inizio della guerra di Candia; 2. La chiesa di Santa Maria del Pianto; 3. Il voto della Repubblica a sant’Antonio di Padova; 4. Altri culti; 5. La targa votiva a sant’Antonio di Padova]; V: «L’ultima guerra contro i Turchi: l’assedio di Corfù» [1. La Madonna di Pellestrina; 2. Il culto di san Spiridione; 3. La celebrazione della vittoria nell’arte].

«A proposito di una pubblicazione recente: Hendrik BOESCHOTEN, *Alexander Stories in Ajami Turkic (Turcologica, 75)**. Note critiche», in *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* Testi consultabili > Islamica, November 2014,

Disponibile in rete: *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], IV (2014): <http://kharabat.altervista.org/index.html>

[Introduction – The manuscript – Content – Language – Bibliography – The Text – Translation – Word index – Index of Names - Facsimiles]

Donne di comunione: Vite di monache d’Oriente e d’Occidente, Introduzione, traduzione e note a cura di Lisa CREMASCHI, monaca di Bose, Edizioni Qiqajon – Comunità di Bose, Magnano 2013 (*Padri della chiesa: volti e voci*, s.n.), in *Porphyra: International academic journal in Byzantine Studies* [Rivista on-line ISSN 2240-5240] <http://www.porphyra.it/> Anno XI, Numero 22, Dicembre 2014, pp. 109-14.

[INTRODUZIONE [7] La novità del vangelo [7] Sulle orme di Tecla [15] La conversione della passione [23] Macrina, Sinclonica e le altre [27] ABBREVIAZIONI E SIGLE [31] NOTA EDITORIALE [33] MACRINA [35] Nobili e schiave alla stessa tavola – Vita di Macrina scritta da

Gregorio di Nissa [42] SINCLETICA [79] Perla ignorata da molti – Vita di Sinclonica [84] MARIA-MARINO [147] Virile grandezza di una donna – Vita di Maria-Marino [149] MARCELLA [155] Amantissima dello studio biblico – Vita di Marcella scritta da Girolamo [159] PAOLA [173] Conosceva a memoria le Scritture – Vita di Paola scritta da Girolamo [180] MELANIA LA GIOVANE [231] Il re ha desiderato la sua bellezza – Vita di Melania scritta da Geronzio [239] SCOLASTICA [305] Poté di più colei che amò di più [307] Vita di Scolastica scritta da Gregorio Magno].

Peter ALPASS, *The Religious Life of Nabataea (Religions in the Graeco-Roman World*, 157), Leiden-Boston, Brill, 2013, in *Orientalia Parthenopea* [Napoli, ISSN 1972-3598], XIV (2014), pp. 107-14.
Cfr.

- M.-J. ROCHE, in *Semitica et Classica* VII (2014), pp. 290-93 (rec.).
- L. WADESON, in *STRATA: Bulletin of the Anglo-Israel Archaeological Society* XXXII (2014), pp. 167-69 (rec.).

List of Maps [vii] List of Figures [ix] List of Abbreviations [xiii] Acknowledgements [xv] **1. Introduction** p. 1] Religion [p. 4] Society [p. 9] History [p. 13] Discovering Nabataea [p. 18] Sources [p. 21] Inscriptions [p. 21] Literature [p. 23] Sculpture [p. 32] Archaeological Remains [p. 34] **2. Petra's Sacred Spaces: Gods and Worshippers** [p. 37] Approaches [p. 45] Gods [p. 48] Worshippers [p. 50] Public Monuments [p. 51] Temple of the Winged Lions [p. 53] Qasr el-Bint [p. 56] 'Great Temple' [p. 59] The Deir [p. 62] Collective Monuments [p. 66] Processional Ways [p. 66] 'High-Places' [p. 68] Rock-Cut Sanctuaries [p. 73] Private Monuments [p. 77] Triclinia [p. 77] Tombs [p. 79] Idol Blocks [p. 83] Figurines [p. 84] Conclusions [p. 86]. **3. Hegra in Context: Nabataean Towns in the Northern Hijaz** [p. 111] Languages [p. 114] Tayma [p. 121] Dadan [p. 125] Hegra [p. 131] Tomb Inscriptions [p. 133] The Religious Monuments [p. 139] Deities [p. 143] Conclusions [p. 146] **4. The Nabataean Negev: Across the Wadi Arabah** [p. 149] Oboda [p. 152] Other Sites [p. 160] Conclusions [p. 164] **5. Nabataeans in the Hauran: Political and Religious Boundaries** [p. 167] Borders [p. 168] Historical Overview [p. 173] Sia [p. 181] Bosra [p. 185] Salkhad [p. 194] Afterlife [p. 196] Conclusions [p. 198] **6. Three Sanctuaries in Central Nabataea: Form, Function and Followers** [p. 201] Khirbet Tannur [p. 202] Khirbet Dharib [p. 209] Dhat Ras [p. 214] Gods [p. 217] Worshippers [p. 223] Conclusions [p. 227] **7. Conclusion** [p. 229] The Aniconic Tradition [p. 229] Ritual Feasting [p. 232] Dushara [p. 234] Final Remarks [p. 238] Bibliography [p. 241].

EPIPHANIUS VON SALAMIS, *Über die zwölf Steine im hohepriesterlichen Brustschild (De duodecim gemmis rationalis): nach dem Codex Vaticanus Borgianus Armenus 31* (Gorgias Eastern Christianity studies, 37), hrsg. und übers. Felix ALBRECHT - Arthur MANUKYAN, Piscataway-NJ, Gorgias Pr., 2014, in *Erga-Logoi: Rivista di storia, letteratura, diritto e culture dell'antichità* [Milano, ISSN 2282-3212], III/2 (2015), pp. 1-3.

Disponibile in rete: <http://www.ledonline.it/index.php/Erga-Logoi/pages/view/book-reviews>.

Introduction [vii] The Author and His Work [viii] Structure and Content of the Writing [ix] On the Textual Transmission [xiii] *Codex Vaticanus Borgianus Armenus 31* [xvi] Einleitung [xix] Der Autor und sein Werk [xx] Gliederung und Inhalt der Script [xxii] Zur Textüberlieferung [xxvi] Der *Codex Vaticanus Borgianus Armenus 31* [xxix] Edition [p. 1] Übersetzung [p. 43] Bibliographie [p. 97] Register [p. 103] Personen [p. 103] Völker und Stämme [p. 104] Orte und Länder [p. 105] Steine [p. 106] Stichworte [p. 108] Belegstellen [p. 110].

Carlos A. SEGOVIA, *The Quranic Noah and the Making of the Islamic Prophet: A Study of Intertextuality and Religious Identity Formation in Late Antiquity (Judaism, Christianity, and Islam - Tension, Transmission, Transformation, 4)*, Berlin, De Gruyter, 2015, in *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* VI (2016), sez. «recensioni e presentazioni».

Disponibile in rete: *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], VI (2016): <http://kharabat.altervista.org/index.html>
Cfr.

- Johannes VAN OORT, in *Vigiliae Christianae* LXX/1 (June 2016), (rec.).

Abbreviations XI - List of Tables XIII - Foreword and Acknowledgements XV - I: Introduction: The Quranic Noah and the Re-mapping of Early Islamic Studies [p. 1] **II:** Tracing the Apocalyptic Noah in Pre-Islamic Jewish and Christian Literature [p. 21] *Excursus. A Lost Apocalypse of Noah?* [p. 26] **III:** Noah in the Qur’ān: An Overview [p. 28] *Excursus A.* Full text and translation of the quranic Noah narratives [p. 35] - *Excursus B.* Quranic allusions to Noah outside the quranic Noah narratives [p. 51] **IV:** The Quranic Noah Narratives: Form, Content, Context, and Primary Meaning [p. 56] - *Quranic Noah narrative no. I (Q 7:59-64 / Sūrat al-A'rāf)* [p. 57] - *Quranic Noah narrative no. II (Q 10:71-4 / Sūrat Yūnus)* [p. 58] - *Quranic Noah narrative no. III (Q 11:25-49 / Sūrat Hūd)* [p. 59] - *Quranic Noah narrative no. IV (Q 23:23-30 / Sūrat al-Mu'minūn)* [p. 59] - *Quranic Noah narrative no. V (Q 26:105-22 / Sūrat as-Šu'arā')* [p. 60] - *Quranic Noah narrative no. VI (Q 54:9-17 / Sūrat al-Qamar)* [p. 60] - *Quranic Noah narrative no. VII (Q 71 / Sūrat Nūh)* [p. 61] - *Excursus.* Reworked texts in the quranic Noah narratives [p. 63] **V:** Reading Between the Lines: The Quranic Noah Narratives as Witnesses to the Life of the Quranic Prophet? [p. 65] - *Excursus A.* The original story behind the Noah narratives in Q 11 and 71 [p. 72] - *Excursus B.* Q 11:35,49 and the redactional scribal background of the Qur’ān [p. 87] **VI:** Reading Backwards: Sources and Precedents of the Quranic Noah [p. 89] - *Excursus.* A Syriac source behind the blessing of Noah in Q 37.78-81? [p. 94] **VII:** Reading Forward: From the Quranic Noah to the Muhammadan *Evangelium* [p. 104] - *Excursus A.* Ibn Ishāq’s original Noah narrative [p. 110] - *Excursus B.* Re-imagining ancient messianic roles: Prophets, messiahs and charismatic leaders in the literature of Second Temple Judaism and earliest Christianity [p. 112] **Afterword:** Reading Otherwise, or Re-imagining Muhammad as a New Messiah [p. 116] - **Notes** [p. 120] - **Bibliography** [p. 126] - **Index of Ancient Writings** [p. 140] - **Index of Ancient and Modern Authors** [p. 152].

AL-RABGHŪZĪ, *The Stories of the Prophets: Qīṣāṣ al-anbiyā' an Eastern Turkish Version* (Second Edition), ed. by H.E. BOESCHOTEN - J. O'KANE, Leiden-Boston, Brill, 2015 (2 voll.), in *Archivi di Studi Indo-Mediterranei VI* (2016), sez. «recensioni e presentazioni».

Disponibile in rete: *Rivista di Studi Indo-Mediterranei* [plurilingual e-journal of literary, religious, historical studies, ISSN 2279-7025], VI (2016): <http://kharabat.altervista.org/index.html>

Preface [xi] - **Introduction** [xiii] - The *Qīṣāṣ* as a Specimen of Khwarezmian Turkish Writing [xiii] - The Author [xvi] - His Time [xvi] - Sources [xvii] - The Subsequent History of the *Qīṣāṣ* [xix] - The Manuscripts and the Text Edition [xx] - Transcription Procedures [xxv] - Arabic Passages [xxx] - Proper Names [xxx] - Typographical Characteristics of the Transcription [xxx] - Translation [xxx] - *Qīṣāṣu l-Anbiyā'* - **Author's Introduction** [3] - **Creation** [7] - **Adam-Cycle** [12] - Adam [12] - Habil u Qabil [28] - Śiṣ [33] - Idris [36] - Harut u Marut [38] - **Noah** [41] - Nuh [41] - 'Uğ bin 'Anaq [50] - **Hūd** [52] - Hud [52] - **Şalih** [57] - Salih [57] - **Abraham-Cycle** [68] - İbrahīm və Nämrud [68] - Nämrudnının kökgä ağgan sözləri [78] - İbrahīm və Du l-‘Arş mälük [80] - İsma‘il [85] - Dəbəh İsma‘il [88] - Bına-ı Kə'bə [94] - Vüladət-ı İshaq [96] - İbrahīm eligində tirilgän quşlar sözi [98] - Vəfat-ı İbrahīm və Sarə [100] - Luṭ [102] - **Jacob and Joseph** [111] - Ya‘qūb [111] - Yusuf [117] - Yusuf payğambər Zulayhağaqavuşğan sözləri [195] - **Job** [202] - Ayyub [202] - **Moses-Cycle** [218] - Şu‘ayb [218] - Musa [220] - Musa Miş rdin čiqlib Mədyanğa bargan sözləri [227] - Musa Şu‘ayb -dən yanib yalawاق bolğan sözləri [229] - Musanın tayaqınıñ sıf' atı [231] - Musa Hərən birləMiş rəgə kırğın sözləri [233] - Musa Hərən birlə Fir‘avn -qa kälğəni sözləri [234] - Ğadularının yalğan sözləri [237] - Asiyə [239] - Fir‘avn şərhiniñ sıf' atı [241] - Čakürgä [242] - Musa Şamğa bargan qış şəsi [247] - Tih yabanında qalğan qış şəsi [249] - Təvritin qış şəsi [251] - Musayalavəçnii azarlağanlar [251] - Musa yalawاق didar tiləgän qış şəsi [252] - Qarun [260] - Samiři [263] - Bəni İsra‘il təvbəsi [265] - Sığır boğuzlar qış şəsi [267] - Musa birlə Hıžrının rıf' at dərəqəsi [269] - **David and Solomon** [274] - Davud [274] - Tabut sıf'atı [275] - Ğalut [276] - Sulyaman [286] - Sulyaman qarınçqa birlə sözləşgən sözləri [291] - 'Ukuz mälük birlə sözləri [294] - Sulyaman kursiniñ sıf' atı [296] - Hüdħud sözləri [308] - Bälqis-niñ təhthi sıf' atı [309] - Baytū l-Maqdiş sıf'atı [316] - Sulyamannıñ vafatı sözləri [317] - **Jonah** [319] - Yunus [319] - **Elijah** [332] - İlyas ma‘a İzbil [332] - Hıžr və İlyas [340] - **George** [343] - Ğirğis [343] - **Luqmān** [350] - Lüqman [350] - **Ezra** [355] - 'Uzayr [355] - **Jeremiah** [358] - Urmiya 358] - **Jesus-Cycle** [360] - Zəkariyya və Yahyavə Məryäm [360] - 'Isayalavəçnii vüladəti [365] - Şam‘un və Yahyavə Folus [373] - **Miscellaneous Stories** [378] Qışsatu l-bi‘ri l-mu‘atṭalati wa-l-qasıri l-maşidi [378] - Tubba‘ wa-qawmihı [380] - Aşħabu l-Uħħidū [382] - Ahl-ı Səbə' [384] - Buhħa Naşşar [386] - Badawu 'ibādaati l-aşnāmi wa-n-nāri wa-l-ğuhūdiyya wa-n-naşrāniyya [387] - Ahl-ı rīżvan [390] - **Alexander** [392] - Du l-Qarnayn [392] - **The Seven Sleepers** [405] - Aşħabu l-kahf [405] - **The Companions of the Elephant** [409] - Aşħabu l-fil [409] - **Muhammad-Cycle** [412] - Vüladəti

Muhammed [412] - Rəsulnə əwurtaga bərgän sözləri [422] - Rəsul Hədiqənə qolğan sözləri [426] - Muhəmmədgə yalavaçlıq kəlgən sözləri [439] - Ə Umər əslam kəltürgən sözləri [442] - Payğambarnıñ nisbələri [447] - Fī sıfati ə-sahəbatı l-arba'ati [451] - Muhəmməd 'Arəb kəfirlərin imanqa də'vət qılğan sözləri [458] - Rəsul işarətli birlə ay yarılığan sözləri [469] - Qişşatu mi'rəği n-nabiyyi [470] - Rəsul Məkkədən Mədinəgə higərat qılğan sözləri [490] - Bədr sançışınıñ qış şəsi [492] - Uhud sançışınıñ qışşası [496] - Qişşə-ı şəhadət-ı Həmzə [500] - Qişşə-ı Bədr-ı s-Suğra [501] - Qişşə-ı 'Ami l-Hüdaybiyə [502] - Həbər-ı əmrətə l-qaza [505] - Qişşə-ı fəth-ı Həybar [505] - Qişşə-ı iğla-yi Bəni Nəzir [506] - Bənu Qurayşəoldürgən sözləri [508] - Ə Galabatu r-Rümi 'alə ahli Fərisa [512] - Qişşə-ı Həvəzin [515] - Təbuk hərbiniñ qış şəsi [516] - Ə qəfar Tayyar sözləri [517] - Hadis-ı 'ifk-ı 'A'ışa [520] - Qişşə-ı fəth-ı Məkkə [522] - Rəsul vəfatı sözləri [524] - Wafat-ı Abu Bəkr-ı Sıd diq [530] - 'Umər şəhadətli sözləri [531] - Ə Usman şəhadətli sözləri [533] - Amirü l-mu'minin 'Ali şəhadətli sözləri [537] - Həşən şəhadətli sözləri [538] - Həsəyn şəhadətli sözləri [539] - Tənbih və nəşihət [553] - Postscript [555] - Hətimə-ı qış aş-ı Rəbəguzi [555] - Appendix: The End of Time [557] - Abbreviations [569] - Bibliography [572] - Index 1: Collation of Manuscripts [581] - Index 2: Index of Poetry [588] - Index 3: Glossary [592].

- Curatele

GIUSEPPINA MALENA, *Un missionario campano in Cina: Alberico Crescitelli*, presentazione di Adolfo TAMBURELLO, Napoli, Orientalia Parthenopea ed.zni, 2010 [ISBN-10: 8897000002; ISBN-13: 9788897000006].

Cfr. www.orientaliaparthenopeaedizioni.com/

Introduzione – 1. Gli anni di formazione di Alberico Crescitelli – 2. La Missione in Cina del Pontificio Seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Roma – 3. Il viaggio in Cina – 4. La missione – 5. Lo stato della cattolicità in Cina nel secondo Ottocento – 6. Il clima anticristiano – 7. Dal martirio alla santificazione – 8. L'epistolario: un contributo alla conoscenza della Cina – *Bibliografia – Indice Analitico*.

- I.C.S.

«I Cristiani di s. Tommaso e i Portoghesi», in Atti del Convegno *Riflessi europei della presenza portoghese in India e nell'Asia orientale*: Napoli, 4 maggio 2015, Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”.

TEANO 08.02.2017

Rosa CONTE